

Cari colleghi,

lo scorso 6 novembre si è svolta una riunione delle RSU dell'Istituto per discutere, fra l'altro, delle iniziative da prendere in relazione alla nomina del **“comitato di valutazione”** proposta dal D.S. durante l'ultimo collegio e rimandata per volontà del collegio stesso alla prossima riunione.

In quell'occasione ci è parso che l'intenzione di molti di noi fosse di poter affrontare questo spinoso argomento confrontando idee e riflessioni in un incontro preparatorio di quanto andrà poi deciso in collegio.

Durante l'incontro del 6 novembre, sono emerse alcune considerazioni:

- per quanto ci è dato conoscere, non risulta che alcun istituto abbia provveduto alla nomina del “comitato di valutazione”
- come risaputo, l'istituzione del “comitato”, che per legge durerà in carica tre anni, presenta ancora vari aspetti non chiari (per es. non sono definiti i criteri con cui si procederà alla scelta delle varie componenti)
- qualsiasi decisione verrà presa dovrebbe avere carattere collegiale: a norma di legge, è il D.S. che decide l'assegnazione del bonus (valorizzazione del merito), ma lo fa sulla base dei criteri individuati dal “comitato”; sembra, perciò, opportuno che le candidature dei docenti siano accompagnate dalla chiara esplicitazione dei “criteri” di assegnazione del bonus che i candidati andranno a proporre in “comitato”, una volta eletti, in modo che i docenti presenti nel “comitato” stesso rappresentino volontà espresse collegialmente; in altre parole: il problema dei “criteri” si pone sia nella fase delle candidature – perché chi eleggeremo vada poi a proporre criteri condivisi di assegnazione del bonus- sia per quanto riguarda, appunto, i criteri di assegnazione del bonus da sostenere in “comitato” e da presentare al DS.

Quanto ai criteri per le candidature e per l'assegnazione del bonus, sono emerse alcune riflessioni/proposte che elenchiamo senza ordine di priorità e il cui scopo è quello di stimolare, se possibile, la discussione:

- potrebbe essere valutata la produzione di materiale didattico (grazie ad un'apposita commissione?)
- si potrebbe optare per una candidatura in ambito tecnico-pratico e una candidatura nelle discipline non tecnico-pratiche
- si potrebbe far convergere il bonus sui collaboratori del DS, liberando, così, risorse del fondo d'istituto che potrebbero meglio compensare funzioni oggi sotto-pagate (es. coordinatori, accompagnatori in viaggi a carattere professionale, ecc.)
- si potrebbe richiedere ai docenti di redigere una relazione sul lavoro svolto in orario extrascolastico per preparare materiale differenziato per alunni BES, DSA o con PEI e/o materiale di vario genere per il miglioramento dell'offerta didattica e/o per aggiornarsi: in questo caso, l'attenzione risulterebbe focalizzata sul lavoro didattico e non su attività collaterali all'insegnamento...

Non è molto, ma ci auguriamo possa rappresentare uno spunto per partire.

In conclusione, abbiamo ritenuto che possa essere utile cercare di confrontarci su questo argomento in un'**assemblea sindacale nel nostro istituto mercoledì 18 novembre, dalle ore 8,00 alle ore 10,00.**

All'incontro saranno invitate **anche le segreterie sindacali** che ci rappresentano.

Cordiali saluti.

Bianco, Bini, Bufano, Chisena, Falcone, Mattei.